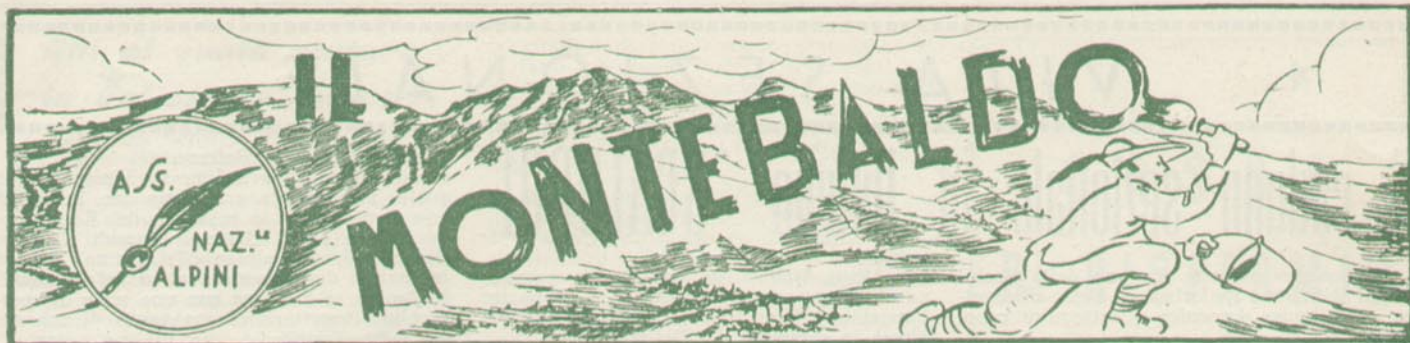




Mensile della Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini — Direzione: Verona - Piazza Erbe (Palazzo Maffei) - Tel. 22-546

Gratis ai soci — Abbonamenti: Benemerito L. 1.000 - Sostenitore L. 500 - Non Soci L. 300

ADUNATA 1962

Non possiamo fare a meno — anche se a qualcuno, e forse ai più, potrà sembrare troppo innanzi tempo — intrattenerci sulla Adunata nazionale della nostra Associazione che avrà luogo nel 1962, cioè a dire, non su quella del prossimo anno, ma addirittura su quella dell'anno dopo, perchè la cosa interessa la nostra Sezione.

I soci diligenti — quelli, cioè, che intervengono alle Assemblee sezionali oppure che leggono « Il Monte Baldo » — ricorderanno che, in occasione dell'ultima Assemblea generale dei soci della Sezione, tenutasi nel febbraio scorso, il nostro Vice Presidente Cav. Buffoni, svolse una interessante relazione sulla opportunità di avanzare la candidatura della nostra Sezione ad organizzare a Verona l'Adunata nazionale della Associazione del 1962, visto e considerato che per l'anno 1961, questo onore era già stato riservato alla Sezione di Torino.

L'assemblea, approvando la proposta, scattò in un prolungato applauso generale: l'idea di vedere, finalmente, la nostra città sede di una Adunata nazionale, elettrizzò i presenti e tutti pensammo alla bellezza della cosa, anche se da realizzare così a distanza.

La nostra candidatura ad organizzare nel 1962 a Verona l'Adunata nazionale, venne subito presentata alla Presidenza Nazionale, ma purtroppo non abbiamo avuto fortuna, perchè non siamo giunti in tempo: la Sezione di Bergamo, che aveva richiesto di organizzare l'Adunata di quest'anno, ed alla quale, poi, per affari suoi, vi ha rinunciato, nello stesso tempo che rinunciava alla Adunata del 1960, ipotizzava per sé l'Adunata del 1962, e così Bergamo, che con i suoi 9000 e passa soci, è la prima d'Italia, si assicurò senz'altro, il diritto di precedenza.

Tutto ciò scriviamo perchè i nostri soci, letto su « L'Alpino » del mese scorso, l'estratto del verbale della seduta del 22 maggio del Consiglio Direttivo Nazionale, e rilevato che l'Adunata nazionale 1962 avrà luogo a Bergamo, anziché a Verona, non si meravigliano della deliberazione presa, ed abbiano la spiegazione del perchè noi dovremo attendere il 1963, per organizzare l'Adunata nazionale nella nostra città.

LA SOLENNE COMMEMORAZIONE della BATTAGLIA dell'ORTIGARA L'ANNUALE PELLEGRINAGGIO a CIMA LOZZE

Ancora una magnifica « Ortigara »: questa la prima considerazione che ci viene spontanea. La partecipazione sempre numerosa dei fedelissimi, la clemenza del tempo che ha permesso l'ascesa al sacro monte, in una aere lieve, mitigata da una leggera brezza, sono stati elementi che hanno contribuito alla felice riuscita di questa nostra manifestazione, che, per il suo alto significato, per i sentimenti che essa ispira, è veramente la più sentita e la più vicina all'animo dell'alpino che nel rinnovarsi di un mito, vede rivivere, quasi come per incanto, la leggenda dell'Ortigara, un immane sfortunato sacrificio compiuto nei lontani giorni dell'estate 1917.

Alle ore 10 precise ha avuto inizio la cerimonia con la celebrazione della S. Messa al campo. Prestava servizio d'onore un picchetto armato con musica, del 12° « Car » di Montorio. Ha officiato il nostro Cappellano sezionale, Mons. Piccoli.

Una Croce a Quota 2105

Al Vangelo, Mons. Piccoli, con un breve discorso ha voluto ricordare agli alpini che sono otto anni che egli continua l'opera di « Don Bepo », che il seme gettato ha dato i suoi frutti, perchè il pellegrinaggio all'Ortigara, continuerà nel tempo. Vi sono, ormai, — egli ha detto — anche i giovanissimi che si sentono attratti verso quei luoghi resi sacri da tanto sangue sparso nel nome della Patria: così, gli alunni del Centro Professionale Industriale di Asiago hanno voluto innalzare, oggi, a Quota 2105, una grande croce in ferro alta sei metri, in onore agli alpini caduti, portandola fin lassù a spalle; così gli Esploratori veronesi che quest'anno hanno voluto fissare il loro campeggio a Passo Stretto.

Al termine del sacro rito, dopo la lettura della Preghiera dell'alpino, è stato benedetto il tagliandetto del Gruppo di Sesto S. Giovanni (Milano), intitolato a « Monte Ortigara », presenti il Capo Gruppo Zorzetti con la moglie, che ne è stata la madrina, ed una numerosa schiera di soci del Gruppo.

La vibrante parola del Presidente

Ha preso quindi la parola il nostro Presidente, Cav. Lav. Prof. Balestrieri il quale, ancora una volta si è rivolto ai giovani, agli adolescenti che si domanderanno perchè mai un vecchio alpino senta il bisogno di parlare dell'Ortigara, quando su questo episodio, tutto ormai è stato detto. Il motivo è solo questo: i giovani devono apprendere dalla viva voce degli anziani, quanto di sublime in questi luoghi è stato compiuto, quale sforzo immane gli alpini hanno sostenuto per la passione della Patria, devono

raccogliere la voce della tradizione dell'Ortigara e custodirla nel cuore come una leggenda. E tornando a casa, possano dire che, su queste montagne, dove tutto parla di eroismi inauditi, di supreme dedizioni, il vecchio alpino ha dato loro la consegna della Patria.

Autorità e rappresentanze presenti

I convenuti sono stati numerosi come in passato. Fra i presenti erano il Cav. Uff. Mario Bolla, Vice Presidente Nazionale della nostra Associazione e Presidente della Sezione di Milano, il TT. Colonn. Pomarich e Pelosio, in rappresentanza del Colonnello Motta, Comandante il 12° « Car », il Generale della riserva Cunico.

Fra i numerosi labari e gagliardetti — una cinquantina — abbiamo notato quelli delle Sezioni di Asiago, Marostica, Milano, Padova e Vicenza, e dei Gruppi di Thiene (interventuto con fanfara), Chiampo, Borgo Valsugana, Selva del Montello, Prato, e quello di Montreal, tuttora in Italia. Erano pure presenti le rappresentanze con bandiera delle Sezioni di Asiago, Enego e Pastrengo della Associazione Famiglie Caduti in guerra. Simpaticamente notata la presenza di un gruppo di giovani esploratori del Gruppo « San Giorgio » dell'Istituto « Don Mazza » di Verona.

Della nostra Sezione sono intervenuti il Presidente Prof. Balestrieri, i Vice Presidenti Cav. Buffoni e T. Colonn. Pasini, i Consiglieri Rag. Dusi, Avv. Bertoldi e Gianello, e le rappresentanze dei Gruppi di Verona-Centro, Verona-Borgo Venezia, Bardolino, Caldiero, Caprino, Castelnuovo, Cologna Veneta, Giazza, Illasi, Negrar, Peschiera, Rivoli, S. Ambrogio Valpolicella (particolarmente numerosa), S. Giovanni Lupatoto, S. Pietro Incariano, Settimo di Pescantina, Sommacampagna, Torbe e Tregnago.

I soci presenti ad Asiago la sera del sabato precedente alla cerimonia, si sono riuniti, come di consueto, all'Albergo « Croce Bianca », per un simpatico simposio. Nostri ospiti graditi sono stati il Sindaco di Asiago, Geom. Cav. Spaggiari, il Presidente delle consorelle Sezione di Asiago, Ing. Lorenzon, ed il Colonnello Comandante il Reggimento di artiglieria della Divisione « Mantova », al campo estivo ad Asiago. Al brindisi finale, hanno parlato il nostro Presidente Cav. Lav. Prof. Balestrieri, il Sindaco di Asiago, l'Ing. Lorenzon ed il Colonnello della « Mantova ».

Al termine della serata, la nostra Sezione ha offerto la consueta « penna » argentea, al Colonnello della Divisione « Mantova » ed alla sua gentile Signora.

ENZO DUSI



VITA SEZIONALE



Il raduno sezione al Rifugio "SCALORBI"

Il consueto annuale Raduno della Sezione al Rifugio «Scalorbi» al Passo Pelagatta, avrà luogo domenica 4 settembre prossimo.

Questo nostro Raduno, non costituisce, come qualcuno può pensare, l'adunata soltanto dei Gruppi della Val d'Illasi, ma quella di tutti gli altri Gruppi della Sezione, poichè in certo qual modo sostituisce l'adunata provinciale che per diversi anni, i Gruppi più importanti, a turno, organizzavano. E' quindi necessario che la partecipazione dei Gruppi sia, quanto più è possibile, totalitaria.

Vi sono dei nostri soci — ne siamo sicuri — che non hanno mai veduto il Rifugio «Scalorbi» e che, quasi quasi, non sanno nemmeno ove è situato, ignorando perfino che la nostra Sezione ne è proprietaria: quanto bene farebbero i Gruppi se, ogni anno, fra le loro gite sociali ne comprendessero una allo «Scalorbi»!

Il Programma

Alle ore 7 di domenica 4, da piazza Brà (lato palazzo GranGuardia) partirà un pullman per il trasporto dei soci, familiari ed amici, per il «Revolto». Le iscrizioni saranno accolte fino all'esaurimento dei posti disponibili, e, come di regola, i soci avranno il diritto di precedenza. La quota di partecipazione è fissata in L. 600.

Alle ore 11, alla Chiesetta dedicata «A tut-

ti i Morti Alpini», dinanzi al nuovo tabernacolo inaugurato lo scorso anno, il nostro Cappellano, Mons. Piccoli celebrerà una S. Messa in suffragio dei Defunti alpini.

Presso il Rifugio «Scalorbi» il servizio di ristorante funzionerà in pieno: si consiglia a quanti desiderano consumare il pranzo presso lo stesso, di prenotarsi appena arrivati.

Per quanti ad un pranzo al ristorante del Rifugio preferiranno un pranzo meno costoso, come negli anni scorsi, per la organizzazione del Gruppo di Illasi, che è specializzato in materia, potrà essere consumato un rancio caldo (brodo, carne, formaggio, pane, vino), che per il contributo della Sezione, sarà fornito a sole L. 300. E' bene prenotarsi per tempo, presso il Capo Gruppo d'Illasi, Francesco Chiamenti — Capovilla d'Illasi.

Il «rancio», come di consueto, si svolgerà alla Malga di Campobrun.

Per i Gruppi della Val d'Illasi

I soci dei Gruppi della Valle d'Illasi, e quanti altri lo desiderino, per raggiungere il Rifugio «Revolto», possono valersi del comodo servizio di linea dei pullman della «S.A.E.R.» - servizio che, per l'occasione, quasi certamente sarà rinforzato - ed in particolar modo di quello che parte da Verona (Via Pallone) alle ore 7,15, con fermata in tutti i paesi della valle.

con il Vice Presidente Cav. Rag. Buffoni, il Consigliere Cometti, Capo Zona della Val d'Illasi e Ispettore del Rifugio «Scalorbi» ed il Consigliere Frattton.

La S. Messa è stata celebrata, per delega di S. E. il Vescovo, dal nostro Cappellano sezione Mons. Piccoli, che ha pure impartito la benedizione ai numerosi attrezzi da montagna che i convenuti avevano portato seco. Al Vangelo, egli ha pronunciato significative parole, recando il saluto del Vescovo ed esaltando l'alpinismo quale utile esercizio per fortificare il corpo e lo spirito.

Successivamente, tutti hanno raggiunto Passo Pertica dove Mons. Albrighi, Direttore Generale dell'Istituto Don Mazza di Verona, ha benedetto una croce marmorea a ricordo della sciagura alpinistica di cui furono vittime, il 30 dicembre dello scorso anno, i giovani allievi dell'Istituto stesso, Bruno Corsi e Gianni Ferrari, periti mentre in comitiva ascendevano il Monte Carega.

Dopo questo rito di omaggio, le rappresentanze delle società alpinistiche intervenute alla cerimonia, hanno proseguito per il nostro Rifugio «Scalorbi» al Passo Pelagatta, per consumarvi il pranzo. Sono state ricevute dai rappresentanti della nostra Sezione, Cav. Buffoni, Cometti e Frattton, e da quelli del «G.A.O.» che hanno fatto gli onori di casa.

Fra Artiglieri alpini del 1° da Montagna

Allo scopo di assistere alla festa dell'arma di artiglieria, che ha avuto luogo in tutta Italia il 15 giugno scorso, su invito del Colonnello Fortunato Amico, Comandante il 2° Artiglieria da montagna «Tridentina», del cui reggimento fa parte il Gruppo «Verona» — al quale come ben si ricorda, alcuni anni or sono consegnammo le «drappelle» — la nostra Sezione ha inviato a Vipiteno, ove il Reggimento stesso è al campo estivo, una rappresentanza costituita dai due Vice Presidenti Cav. Buffoni e T. Col. Pasini e dal Consigliere-Alfiere Frattton, con il labaro sezione. Erano pure presenti le rappresentanze delle Sezioni consorelle di

Asiago, Vicenza e Bolzano.

Sul campo di aviazione di Vipiteno si è svolta una austera cerimonia che, iniziata con il passaggio in rassegna del Reggimento da parte del Generale Inaudi, Comandante la Brigata alpina «Tridentina», ed un bellissimo discorso rievocativo del Colonnello Amico, si è chiusa con una serie di spettacolari esercitazioni, con tanto di sparate «a salve» finali.

La nostra rappresentanza è stata quindi ospite alla mensa ufficiali della 76ª Batteria, attendata in un bosco sotto il Passo del Giovo. E' stata ricevuta dal suo facente funzione di Comandante, S. Tenente Campagnola di Marano di Valpolicella.

Nel pomeriggio, la nostra rappresentanza è ritornata a Vipiteno dove, sempre sul campo di aviazione si è svolta una serie di interessanti gare reggimentali di carattere ginnico sportivo.

Il Rifugio «Scalorbi» è aperto

Il nostro Rifugio «Pompeo Scalorbi», al Passo Pelagatta, è aperto e funziona regolarmente.

Ne è nuovo gestore il sig. Anacleto Da Bosco di Giazza, il quale è validamente aiutato dalla nipote Palmira, che ha già prestatto la sua tanto apprezzata opera allo «Scalorbi», ai tempi della gestione Righetto.

Siamo quindi in buone mani, e così quanti frequenteranno il Rifugio, oltre che alla modicità dei prezzi, troveranno una accoglienza premurosa e sorridente.

La strada per accedere al Rifugio è stata completamente sistemata, sì che si può giungere in auto fino al Passo: un motivo di più per invogliare anche quanti non amano fare delle «scarpinate» in montagna, a raggiungere i 2000 metri per godersi un fresco delizioso ed una vista incantevole.

UN ATTO DI CORAGGIO DI UN NOSTRO SOCIO

Un atto di coraggioso altruismo ha compiuto il nostro socio, artigiere alpino Bruno Bizzotti, gestore dell'Osteria Alpina del Gruppo di Montorio. Richiamato dalle grida di allarme di alcuni giovani, perchè un vecchio settantacinquenne era caduto nel laghetto del Fontanone, situato poco lungi dal suo esercizio, malgrado i suoi 57 anni, si lanciava in soccorso del disgraziato pericolante, e gettandosi in acqua lo salvava.

Ci ralleghiamo vivamente con il nostro socio per il generoso atto compiuto, che dimostra, una volta di più che «buon sangue di alpino non mente».

Le nozze di diamante di un Alpino

L'alpino Policarpo Perini, di Boscochiesanuova, alla bella età di 83 anni ha compiuto, con la fedele compagna della sua vita, Maria Campadelli di 80 anni, le nozze di diamante: 60 anni di matrimonio!

I due vecchi sono stati molto festeggiati, oltre che dai sei figli viventi, dei dieci che hanno avuto, dai quindici nipoti e dai tre pronipoti, anche da molti amici, i quali tutti — e noi a loro ci uniamo — hanno formulato per i due vegeti vegliardi l'augurio di raggiungere in buona salute, l'ambito, traguardo delle nozze di brillante.

RICERCA

Il nostro socio, alpino Ercole Orazio del Gruppo di Selva di Progno, ricerca il Capitano Paoletto di Verona (di più di così non è in grado di indicare) che l'8 settembre 1943 era con lui a Desenzano e che, in seguito dei noti avvenimenti, vennero insieme deportati in Germania e successivamente separati.

Chi può dare notizie del Capitano Paoletti, indicandone l'attuale suo domicilio, è pregato di informare la nostra Segreteria sezione.

In memoria dei Caduti dell'Ortigara

Il quarantatreesimo anniversario della battaglia dell'Ortigara, è stato ricordato dalla nostra Sezione, domenica 19 giugno scorso.

Ci siamo adunati in piazza Brà, alla targa dei Caduti del 6° Alpini, e nel deporre una grande corona d'alloro ai piedi del bronzo che ne eterna la memoria, ci siamo raccolti nel ricordo dei compagni d'arme caduti in quella tremenda, lontana battaglia.

Circa una sessantina di soci, in rappresentanza dei Gruppi di Verona-Centro, Verona-Borgo S. Pancrazio, Verona-Borgo Venezia, Ceditavid, Chievo, Dossobuono, Mizzole, Montorio, S. Martino Buonalbergo e Settimo di Pescantina, hanno presenziato alla cerimonia.

Ordinato l'attenti, mentre i presenti si irrigidivano nella classica posizione militare di rispetto, veniva deposta la corona di alloro: ha fatto seguito un breve discorso del Vice Presidente T. Colonn. Pasini, il quale fra l'altro ha detto che «l'anniversario della cruenta e fulgida battaglia dell'Ortigara, ritrova ancora una volta, in unità di spirito e d'intenti, gli anziani con i giovani delle nuove leve, ritrova «veci» e «bocia» affratellati nella perfetta fusione di quei sentimenti che sono l'espressione della nostra intramontabile solidarietà».

Del Consiglio Direttivo sezione erano presenti i Vice Presidenti Cav. Rag. Buffoni e T. Colonn. Pasini ed i Consiglieri Frattton, Rag. Perazzoli, Cav. Ermini e Zanoni.

Il raduno alpinistico al «REVOLTO»

Si è svolto al «Revolto» l'annuale raduno per la benedizione, alla vicina Chiesetta di S. Giovanni Battista, degli alpinisti e dei loro attrezzi da montagna.

Malgrado il tempo si fosse dimostrato fin dal mattino, tutt'altro che favorevole, numerosi sono stati gli appassionati della montagna accorsi alla tradizionale festa, pervenuti non solo da Verona e provincia, ma anche dal vicentino e perfino dal pado-

Chi ci vuole aiutare in un'opera buona?

La bambina Bertilla Tebaldi, alunna della V classe elementare di Campofontana — quasi certamente figlia di un alpino, perché a Campofontana sono alpini anche le pietre — ci ha indirizzato una bella lettera per invocare il nostro aiuto per l'acquisto di un modestissimo armonium per la sua scuola, che ne è priva.

Non siamo rimasti insensibili all'appello, rivoltoci con tanta innocente confidenza, ed abbiamo inviato alla piccola Bertilla una modestissima offerta, con l'augurio che l'armonium faccia scoprire in lei, che porta un cognome così significativo, una voce degna della grande soprano che tanto onora l'Italia.

C'è qualche nostro socio — di quelli ai quali fa piacere compiere ogni tanto, una opera buona — disposto a dare seguito alla nostra modesta offerta, contribuendo così a rendere possibile l'acquisto del tanto sospirato armonium?

Per i nuovi quadri della "Via Crucis" alla Chiesetta della Pelagatta

Alla Chiesetta dedicata «A tutti i Morti Alpini», che sorge al Passo Pelagatta, poco lungi dal Rifugio «Scalorbi», due anni or sono, per iniziativa ed a cura del nostro Capellano Mons. Piccoli, vennero sostituiti i molto modesti quadri della «Via Crucis» allora esistenti, con altri in rame sbalzato, opera dell'artigianato della Valsugana, veramente belli.

Si invitarono, allora, i nostri soci a concorrere nella relativa spesa e nove quadri vennero senz'altro sottoscritti — quasi tutti da Consiglieri della Sezione, con quote di L. 5.000 ciascuna.

Ma qui si sono fermati gli offerenti, e da allora Mons. Piccoli è in attesa che qualche altro socio completi la serie dei quattordici quadri che egli, nel frattempo, ha soddisfatto del suo.

Invitiamo i nostri soci, in specie quelli che dispongono di buoni mezzi (e non sono pochi), a considerare la cosa, e ci auguriamo che, per il loro spirito di comprensione, la sottoscrizione dei cinque quadri sia al più presto un fatto compiuto.

Una offerta pro «Il Monte Baldo» da segnalare

Come è noto, «Il Monte Baldo» vive anche delle offerte dei soci. Non sono molti coloro che si ricordano di noi, e purtroppo la dimenticanza si nota maggiore in quanti, pur disponendo di più, meno danno.

Non così la pensa qualche umile socio, ed ecco che oggi, con piacere, segnaliamo l'offerta di L. 1.000 da parte dell'alpino Rino Adami del Gruppo di S. Massimo, il quale ha voluto così festeggiare la nascita del figlio Remo. Bravo Adami! E che il tuo esempio sia imitato da molti: ne nascono tanti, figli e nipoti di alpini!

ANAGRAFE SEZIONALE

I nostri dolori

— I fratelli Luigino ed Adelino Anselmi, soci del Gruppo di Illasi, sono in lutto per la morte del padre. Ci associamo al loro dolore, porgendo le nostre fraterne condoglianze.

— Il socio Luigi Malesani, socio del Gruppo di Illasi, piange la perdita della madre. Siamo a lui vicini in questa ora di dolore, con le nostre più sincere condoglianze.

— E' deceduto, dopo lunghe sofferenze, il Sergente Maggiore Egidio Bravi, socio del Gruppo d'Illasi. Ci associamo al dolore dei

congiunti e porgiamo sentite condoglianze.

— Pure dopo lunga malattia è deceduto l'alpino Battista Ragno, socio del Gruppo di S. Pietro Incariano, combattente della guerra 1915-18, reduce dell'Ortigara. Alla famiglia porgiamo l'espressione del nostro fraterno dolore.

— Mentre a sera, insieme rincasavano, un tragico investimento automobilistico ha stroncato la vita all'alpino Guido Raimondi, socio del Gruppo di Lazise, ed al bersagliere Vittorio Bozzini, zio del nostro socio e Sindaco di Lazise, Prof. Bozzini.

La popolazione di Lazise ha reso alle due disgraziate vittime della strada, imponenti funerali, e larga è stata la partecipazione degli alpini, intervenuti con le rappresentanze dei Gruppi di Lazise, Verona-Centro, Bussolengo, Castelnuovo, Colà di Lazise, Peschiera, Salionze e Sandra, intervenute tutte con il rispettivo gagliardetto. Hanno pure presenziato ai funerali, che si sono svolti insieme, il nostro Vice Presidente Cav. Bufoni ed il Consigliere Gianello.

Alle desolate famiglie, ed in particolare al nostro socio Prof. Bozzini, porgiamo dal profondo del cuore, le nostre più sentite condoglianze.

— Il Gruppo di Fumane è in lutto per la improvvisa perdita dei soci Arturo Mascanzoni, della classe 1887, ex combattente della guerra 1915-1918, e Attilio Fasoli, della classe 1903. Alle famiglie dei due estinti, porgiamo l'espressione sincera del nostro fraterno cordoglio.

— Dopo lunghe sofferenze e deceduta, ancora in giovane età, Maria Regattieri, figlia amatissima del socio Giuseppe. Al buon amico Regattieri esprimiamo, con cuore fraterno, le nostre più sincere condoglianze.

Le nostre gioie

— Il Vice Capo Gruppo di S. Briccio, Rizzieri Zandonà, ci annuncia il matrimonio di suo figlio Giuseppe con la Signorina Maria Zandonà. Ai giovani sposi i nostri migliori auguri.

— Il Vice Capo Gruppo di Marmirolo, Pietro Rancani, ci ha partecipato il matrimonio di suo figlio Arrigo con la Signorina Aristeia Banali. Anche per questa coppia di sposi formuliamo i migliori auguri.

— Il socio Augusto Comparotto, del Gruppo di Montorio si è unito in matrimonio con la Signorina Anna Gheller. Formuliamo tanti auguri per il loro felice domani.

— a Illasi, il socio di quel Gruppo, Angelo Grezzani ha unito la sua vita a quella della Signorina Angela Cesa Adalgiso;

— a Dossobuono, il socio di quel Gruppo, Giuseppe Adami, ha condotto all'altare la Signorina Bruna Pasocco;

— a Zevio, il socio di quel Gruppo, Egidio Marchesini ha contratto matrimonio con la Signorina Lisetta Dario.

A tutti, i nostri rallegramenti più cordiali e tanti auguri per un loro felice domani.

— E' nata Flavia, seconda «stellina» della serie, figlia del socio Aldo Tosi, Cassiere del Gruppo d'Illasi. Tanti rallegramenti al padre ed altrettanti auguri alla piccola.

— La casa dell'alpino Alberino Montemezzi, Capo del Gruppo di Erbe, è in festa: è nato Marco Natale. All'amico Montemezzi ed alla sua gentile Signora i nostri rallegramenti più cordiali, e tanti, tantissimi auguri al piccolo Natale per il suo felice domani.

— Il socio del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto, Aldo Bonvicini ha avuto la gioia di salutare la nascita di una bella bambina, alla quale ha dato il nome di Simonetta. A lui i nostri rallegramenti più vivi, ed infiniti buoni auguri alla piccola Simonetta.

L'orario della Segreteria Sezionale

Si avvertono i soci ed i Capi Gruppo che di qui innanzi, e fino a nuovo avviso, la Segreteria sezionale rimarrà aperta tutti i giorni feriali, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 18,30.

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO

SEDE CENTRALE VERONA

TELEFONO N. 28940

SEDI PROVINCIALI:

VERONA - VICENZA
BELLUNO - MANTOVA

OGNI OPERAZIONE
E SERVIZIO DI BANCA

PATRIMONIO

3 MILIARDI

DEPOSITI 80 MILIARDI

CRONACA DEI GRUPPI

ASSENZE NON GIUSTIFICATE

Domenica 19 giugno, in piazza Brà, in occasione dell'anniversario della battaglia dell'Ortigara, alla breve cerimonia di ricordo che abbiamo compiuto, dei nostri Gruppi dei sobborghi della città e delle frazioni del Comune, non ne abbiamo veduti presenti molti: come mai?

Sappiamo che a questa - ripetiamo - brevissima cerimonia, erano stati invitati tutti i Capi Gruppo con lettera particolare, e noi pensavamo che, dato le brevi distanze che separano le frazioni dal centro della città, l'ora non certo mattutina scelta per lo svolgimento della cerimonia, e la durata della stessa, che impegnava, sì e no, una mezz'ora di tempo, nessuno fosse mancato e, invece, purtroppo, molti sono stati i Gruppi assenti: come la mettiamo, amici Capi Gruppo?

Ancora una volta non facciamo nomi, per quanto nell'elenco dei Gruppi non presenti, vi siano degli assenti sistematici, cioè a dire dei Gruppi che non si fanno mai vedere e che, quindi, meriterebbero di essere richiamati pubblicamente.

Non lo facciamo di proposito, nella viva speranza che queste assenze non giustificate, non si ripetano: in fin dei conti, vi domandavamo molto sacrificio, amici Capi Gruppo, invitandovi a partecipare ad una cerimonia così altamente significativa, e che tanto da vicino ci riguarda?

LA INAUGURAZIONE del GAGLIARDETTO del GRUPPO di ERBÈ

Il giovane Gruppo di Erbè, uno degli ultimi costituiti della nostra Sezione, il 18 settembre prossimo inaugurerà il proprio gagliardetto.

Gli alpini di Erbè sono uomini pronti e decisi: chiamati a raccolta, in brevissimo tempo hanno saputo costituire un Gruppo già forte di 42 soci, ed ecco che, dopo pochi mesi dalla loro costituzione in Gruppo, già organizzano la loro prima festa sociale: quella della inaugurazione del gagliardetto.

La manifestazione si svolgerà secondo il seguente programma:

ore 10 - Raduno in piazza Cavour;
ore 10.30 - Sfilata del corteo per il paese;
ore 11 - S. Messa;
ore 11.45 - Deposizione di una corona di

alloro al Monumento ai Caduti e benedizione del gagliardetto; discorsi;

ore 12 - Omaggio floreale alla tomba dell'alpino Tarcisio Dusi;
ore 12,15 - Bicchierata in piazza Cavour a tutti i partecipanti;
ore 12,30 - Rancio sociale;
ore 15 - Concerto della musica di Erbè.

GLI ALPINI di S. BONIFACIO in GITA

Malgrado un violento acquazzone li abbia salutati in partenza, gli alpini del Gruppo di S. Bonifacio, con i loro familiari, per nulla scoraggiati, hanno ugualmente effettuato la progettata gita « ai tre laghi ». I gitanti erano una novantina, e quindi non si può dire che il successo dei partecipanti sia mancato.

Ascoltata la Messa al Santuario della Madonna del Frassino, la bella e numerosa comitiva ha proseguito per Salò ove è stata consumata la prima colazione. Successivamente ha raggiunto i laghi di Idro e di Ledro, e nelle vicinanze di questo, ha pranzato al sacco, in fraterna armonia.

Nel pomeriggio, i gitanti, fedeli al programma stabilito, hanno proseguito per Riva del Garda, Malcesine e Garda, facendo ritorno a sera a S. Bonifacio, soddisfatti della giornata così liatamente trascorsa.

IL GRUPPO di MONTORIO VA in SVIZZERA

Il Gruppo di Montorio che, con le sue gite sociali ha già percorso tutte le più belle strade del Trentino, dell'Alto Adige e di altre regioni, per procurare ai suoi soci il godimento di altri panorami incantevoli, ha deciso di organizzare, nei giorni 14 e 15 agosto prossimo, una gita in Svizzera, e St. Moritz è la meta stabilita.

Come si vede, si tratta di una « signora » gita, per la quale formuliamo gli auguri migliori per il più felice esito.

UNA CENA del GRUPPO di VILLAFRANCA

Il Capo del Gruppo di Villafranca, Cav. Vittorio Bozzi, nel lodevole intento di rinsaldare sempre più i vincoli della amicizia, ha organizzato una cena sociale che ha visto la presenza di oltre una cinquantina di soci.

Ospiti di onore sono stati i Vice Presidenti sezionali Cav. Buffoni e T. Colonn. Pasini, il Consigliere Fratton, il Sindaco di Villafranca, Comm. Prof. Giovanni Marchi, il Maresciallo Attilio Mazzonelli, Comandante la locale Stazione dei Carabinieri ed il Cav. Lorenzo Massari, Presidente della Sezione di Villafranca dell'Associaz. Naz. Mutili e Invalidi.

E' stata una simpatica riunione, improntata alla massima allegria che si è svolta festosamente ed alla fine della quale, al « bicchiere della staffa », hanno brevemente parlato, tutti applauditissimi, i nostri Vice Presidenti Buffoni e Pasini, ed il Sindaco di Villafranca, Comm. Marchi.

...ed UNA del GRUPPO di SANDRÀ

Anche il Capo del Gruppo di Sandrà, a chiusura del tesseramento per il corrente anno - o forse, per raccogliere le ultime quote dagli immancabili ritardatari - ha riunito i soci per consumare insieme una buona cenetta.

E' stata una bella riunione, ed agli intervenuti, il Consiglio Direttivo del Gruppo ha offerto una bicchierata. E si è avuto anche una bella idea: si è pensato a « Il Monte Baldo », raccogliendo una somma in suo favore.

IL GRUPPO di SPIAZZI in GITA

Il Gruppo di Spiazzi ha effettuato una lunga e bella gita attraverso il Trentino e l'Alto Adige, che ha avuto il più lusinghiero successo. I partecipanti, fra soci e familiari, sono stati una cinquantina.

Per Trento, Ora, Bolzano, Bressanone e Brunico, i gitanti hanno raggiunto Cortina d'Ampezzo ove hanno consumato il pranzo. Nel viaggio di ritorno, superati i Passi del Falzarego e del Pordoi, e percorse la Val di Fassa e la Val di Fiemme, hanno fatto sosta a Cavalesse. Ripreso quindi il viaggio nuovamente per Ora e Trento hanno fatto rientro a Spiazzi dopo ben 23 ore di viaggio.

La fatica del lungo percorso è stata compensata dalla bellezza delle cose vedute, ed i gitanti, anche se stanchi, sono ritornati alle loro case, allegri e felici della interessante gita compiuta.

ORLANDO SPAGNOLI Direttore responsabile

Autorizzazione del Tribunale di Verona
Tipografia PP. Stimatini
15 maggio 1952 n. 44 del Registro

Soci! Volete un consiglio per fornirvi di:

rivolgetevi presso la:

DITTA F.LLI NICOLIS - VERONA

VIALE COL. GALLIANO N. 65 - BORGO MILANO TEL. 45.424

Antracite primaria russa - Cocke e cocketto Marghera - Ovoli d'antracite tedesca - Mattonelle «UNO»
Legna stagionata - Carboni fossili per panifici, officine fabbrili, caseifici, trattorie, ecc.

QUALITÀ PRIMARIE - SERVIZIO A DOMICILIO

Sarete serviti meglio nei vostri acquisti, citando questo giornale

CARBONE E LEGNA

per uso industriale e riscaldamento privato?